

concorso *Progetti Pilota 2006* -area geografica: [Centro](#)

diocesi di [ASCOLI PICENO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Santa Maria**' -Castel di Lama (AP)

MARCO CONTINI

RELAZIONE TECNICA

L'area di progetto è posta fra i nuovi insediamenti residenziali di Piattoni e l'affaccio verso la vallata del Tronto, chiusa a sud-ovest dal profilo dei monti Sibillini, caratterizzanti il paesaggio della vallata. Attualmente l'area risulta isolata rispetto all'abitato in termini di percorsi pedonali. Si è scelto di ruotare l'attuale disposizione della zona sportiva e di collocare i volumi della chiesa e del centro parrocchiale in direzione della vallata sottostante; dato che l'area è caratterizzata da una notevole pendenza, il campo sportivo è stato posizionato a una quota più alta rispetto a quella dei volumi edilizi. È stato così previsto un parcheggio sotto un lato del campo a servizio delle attività parrocchiali. Il percorso pedonale pubblico, fiancheggiato da un filare di ulivi, attraversa il nuovo insediamento, separando i volumi della chiesa da quelli delle attività parrocchiali e suggerendo possibili connessioni urbane con le altre aree pubbliche presenti nell'intorno. La piazza è delimitata dalla facciata della chiesa, da un semplice muro nella parte a sud e da un portico chiuso verso la strada principale, a definire un senso di raccoglimento dello spazio, una dimensione più consona al vivere collettivo. Il campanile, posto verso la strada principale e il centro abitato, segnala con la sua altezza la posizione del centro parrocchiale al territorio circostante. La chiesa stessa è concepita come un luogo attraversabile, al cui interno sono collocati i principali spazi della liturgia: l'aula dell'assemblea, delimitata da un recinto murario a terra e da un altro sospeso alla copertura, il battistero di forma cilindrica, la cappella feriale, la sacrestia. La chiesa, con antistante a un ampio sagrato che si affaccia su una piccola piazza, è collegata al campanile dal proseguimento murario di uno dei suoi lati. Al piano terreno si trovano le attività di maggiore frequentazione pubblica (il salone parrocchiale, gli uffici del parroco, gli spazi ricreativi), mentre al piano superiore sono previste le aule per la catechesi e la residenza del parroco. Richiamato dal segnale sonoro del campanile, il fedele si trova nell'ampio e accogliente sagrato: la prima parte delle icone della Via Crucis, l'acqua che contorna l'emiclo del battistero, il perimetro della cappella del SS. Sacramento e il portale della chiesa, che, aperto, lascia intravedere la croce luminosa della resurrezione e della parusia. Oltrepassata la soglia, in direzione della croce, il fedele viene accolto dalla grande ellisse del bema, aperto in più parti, ma che circonda e protegge dal basso e dall'alto l'intera aula liturgica e che gli si rivela nella totalità dei suoi elementi solo quando giungerà a occupare il suo posto: l'altare, l'ambone, la sede. Passerà accanto al fonte battesimale che ora può vedere aperto, potrà scorgere il tabernacolo della custodia eucaristica e può individuare il luogo della penitenza. Nello spazio centrale, ellittico, sono state collocate, prospicienti l'una verso l'altra, le "due mense" dell'altare e dell'ambone. L'ellisse dell'aula è stata girata sul secondo asse della croce pavimentale, collocando su quest'ultima l'altare e l'ambone e lasciando libero l'asse verticale (ingresso-croce) per i percorsi rituali i quali, senza ostacoli, possono raggiungere l'*omphalos* centrale, evidenziato sul pavimento. L'ambone accoglie un leggio più basso per la proclamazione della prima e seconda lettura e un leggio più alto per il Vangelo. L'altare, lavorato come l'ambone da un unico blocco di travertino, si erge come pietra angolare su cui si edifica la Chiesa che celebra il sacrificio eucaristico. Disposti oltre l'altare, la sede presidenziale e i seggi dei ministri connotano la fisicità di un presbiterio allocato e diffuso. Al fonte battesimale, ospitato da una struttura circolare a mo' di battistero aperto verso l'aula, si accede tramite una rampa discendente e ascendente che ricorda l'antico percorso battesimale. Il tabernacolo, realizzato in travertino, è collocato sulla parete della cappella feriale prospiciente l'aula, è fruibile sia dalla cappella che dall'aula e si offre per la custodia e l'adorazione eucaristica.